

COMUNICATO STAMPA

Da giovedì 12 a sabato 14 dicembre. 200 delegati da tutta Italia

"LA TERRA ALIMENTA IL FUTURO": A CASERTA IL V CONGRESSO NAZIONALE DI ACLI TERRA

Roma, 9 dicembre 2013 - Si svolgerà dal **12 al 14 dicembre** a **Caserta** presso l'Hotel Plaza, il V **Congresso nazionale di Acli Terra**, l'Associazione professionale agricola che fa capo alle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani.

Sono oltre 100mila le società agricole in Italia rappresentate da Acli Terra, quasi 10mila nella sola Campania. Nella penisola sono oltre ottanta le province che hanno una sede di Acli Terra. Al congresso parteciperanno 200 delegati da tutta Italia.

"La terra alimenta il futuro. Risorse e valori di un mondo rurale che cambia" è il titolo scelto per l'appuntamento che vedrà la partecipazione, tra gli altri, del ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, **Nunzia De Girolamo**, del componente della commissione Agricoltura della Camera dei Deputati **Paolo Russo**, di **Sergio Silvestris** componente commissione Agricoltura Parlamento europeo. Interverrà con una meditazione l'Amministratore apostolico della curia di Caserta e vescovo di Aversa, **mons. Angelo Spinillo**.

"L'impegno in agricoltura oggi può essere una risorsa per i giovani. Secondo l'Eurostat – ha ricordato il presidente nazionale delle Acli **Gianni Bottalico** – solo il 5% delle aziende agricole italiane è condotto da giovani under 35, mentre la stessa incidenza raggiunge ad esempio il 9% in Francia. Ma i dati ci dicono che le aziende condotte da giovani sono più produttive, sono più attente ai prodotti di qualità e tipici, hanno più considerazione delle tematiche ambientali, diversificano con l'offerta di servizi come l'agriturismo e l'agricoltura sociale".

"La qualità dello sviluppo che cerchiamo – ha rimarcato **Michele Zannini**, presidente uscente di Acli Terra – dovrà essere certamente segnata dalla sostenibilità ambientale e da quella alimentare. L'agricoltura può diventare la principale protagonista del riscatto del Mezzogiorno e dare un senso nuovo, ricco di responsabilità nuove, agli stili di vita, alla qualità del consumo, dell'abitare, del vivere nelle comunità locali di tutto il Paese".

All'appuntamento di Acli Terra a Caserta saranno presenti il presidente della Regione Campania **Stefano Caldoro**, l'assessore regionale all'Agricoltura **Daniela Nugnes**, il presidente della Provincia di Caserta **Domenico Zinzi** ed il sindaco del capoluogo **Pio Del Gaudio**. Tra gli altri, porteranno il loro contributo **Roberto Moncalvo**, presidente della Coldiretti, la vicepresidente nazionale della Cia **Cinzia Pagni** e **Simona Fabiani** della Cgil nazionale.

IN ALLEGATO IL PROGRAMMA INTEGRALE DEI LAVORI

Sede Nazionale di Acli Terra: Via San Damaso 13, 00165 Roma Tel. 06 39365244, Fax 06 39365242 – P.Iva 07361241008 Ufficio stampa: Maria Chiara Sabato, tel. 3481867869, tel. 065840320; email: mariachiara.sabato@acli.it



COMUNICATO STAMPA

L'agricoltura per uscire dalla crisi

La relazione del presidente Michele Zannini in apertura del V congresso nazionale di Acli Terra: "Investire nell'agricoltura per uscire dalla crisi". Prospettive e rischi della riforma della Politica agricola comunitaria che diminuirà le risorse del 6%. L'Italia produce meno del 70% delle risorse alimentari necessarie ai suoi abitanti. Un milione di poveri nelle campagne: necessario un nuovo modello di welfare rurale.

Caserta 12 dicembre - "L'agricoltura può trascinare la ripresa e favorire l'uscita dalla crisi perché il comparto agro-alimentare assicura il 15-16% del pil italiano e può competere sui mercati con la qualità". Con queste parole Michele Zannini, presidente uscente di Acli Terra ha aperto il 12 dicembre il V Congresso dell'associazione professionale agricola che fa capo alle Acli e che rappresenta oltre 100mila società agricole in Italia, quasi 10mila nella sola Campania.

A Caserta, alla presenza di 200 delegati intervenuti per discutere del tema "La terra alimenta il futuro", Zannini ha ribadito alcuni obiettivi associativi.

Prima di tutto la **difesa del Made in Italy** che "Bisogna tutelare da tutte le forme di contraffazione, sofisticazioni e truffe che minacciano il diritto dei consumatori a disporre di alimenti sicuri. Proteggere il Made in Italy vuol dire anche dire **no agli ogm** perché l'eccellenza dei prodotti italiani proviene proprio dalla loro tipicità e biodiversità: le agricolture di valore non hanno bisogno di colture transgeniche".

Altro tema, la tutela del territorio. **Ogni giorno in Italia si consumano più di 100 ettari di suolo**; dagli anni '70 a oggi un'area coltivabile grande come Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna insieme è scomparsa a causa della cementificazione. 6.600 comuni italiani sono a rischio idrogeologico e 5,8 milioni persone vivono in una situazione di potenziale pericolo ambientale.

Per Zannini "La migliore prevenzione è quella **di investire in agricoltura**. La recente tragedia della Sardegna è l'espressione più eloquente della mancanza di una politica di cura e manutenzione del territorio che l'agricoltura può fare".

Ma a minacciare la sicurezza degli italiani non c'è solo il rischio idrogeologico: "L'Italia – spiega Zannini - produce meno del 70% delle **risorse alimentari** necessarie a nutrire i suoi abitanti, per cui, se continua la perdita di suolo agricolo, il nostro Paese dipenderà sempre più dall'esterno per il suo approvvigionamento alimentare".

Zannini si è poi soffermato sulla **Pac**, la Politica agricola comunitaria, che prevede dal 2014 una riduzione degli aiuti europei per l'Italia dal 53% al 47%.



"La riforma porterà alcuni risultati apprezzabili - commenta Zannini - come l'aiuto ai giovani agricoltori e un taglio del 5% per le aziende che prendono più di 150mila euro l'anno. Tuttavia siamo preoccupati per la **penalizzazione delle piccole aziende** che rappresentano l'80% della produzione e ricevono invece aiuti per il 20% del totale".

Dalla Pac alle difficoltà del mondo rurale, il passo è breve: "Con questa **recessione** – continua Zannini – i consumi alimentari si sono ridotti ai livelli di 40 anni fa con conseguenze sul fatturato delle imprese agricole. L'Eurispes ha censito un milione di poveri in agricoltura, il 10% delle famiglie agricole si trova al di sotto della soglia assoluta di povertà di 7.500 euro l'anno. Ma povertà rurale vuol dire aumento dello spopolamento delle campagne e riduzione dei servizi di base – scuole, trasporti, asl, servizi postali – sempre più ridotti. La soluzione potrebbe essere un nuovo modello di **welfare rurale**, che integri economie locali e servizi alla persona grazie alla collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore".

La conclusione del discorso è chiara "Dove non c'è agricoltura non c'è territorio". "L'agricoltura italiana – termina Zannini – deve essere aiutata a crescere con l'innovazione, il ricambio generazionale, meno burocrazia e meno oneri contributivi, un fisco più giusto, con lo sviluppo di attività sociali, con più infrastrutture e percorsi formativi. Su tutti questi temi Acli Terra continuerà ad essere in prima linea accanto agli operatori del settore agricolo ed alle loro famiglie".



COMUNICATO STAMPA

ELETTO IL NUOVO COMITATO NAZIONALE DI ACLI TERRA

Concluso il V Congresso nazionale dell'associazione professionale agricola delle Acli con l'elezione degli organismi dirigenti. Primo degli eletti il presidente uscente, Michele Zannini. A gennaio l'elezione del nuovo presidente nazionale.

Caserta, 14 dicembre – Con l'elezione del Comitato nazionale si è concluso il V congresso di Acli Terra, l'associazione professionale agricola delle Acli.

I 200 delegati presenti a Caserta hanno eletto 29 membri del Comitato nazionale dell'associazione, organo che coordinerà le politiche e i programmi di Acli Terra per il prossimo quadriennio.

Primo degli eletti è risultato il presidente uscente, Michele Zannini, 65 anni di Mondragone.

Insieme a lui sono stati eletti nel **Comitato nazionale**: Ernesto Ambu, Matteo Bracciali, Emanuele Antonio Brescia, Gianni Brigo, Italo Alberto Calafiore, Angelo Catania, Rosario Cavallo, Giuseppe Cecere, Giorgio Chicchirichì, Luca Conti, Daniele D'Amario, Giacomo De Donno, Tommaso De Lucia, Pierino Fallico, Saverio Fontana, Domenico Giacomantonio, Salvatore Giuliano, Gianluca Mastrovito, Paolino Morleo, Giovanni Moscato, Gian Vincenzo Nicodemo, Giovanni Perito, Nicola Perricone, Tommaso Pupa, Flavio Sandri, Crescenzo Scialò, Francesco Sdelenga, Soccorso Stimolo.

Il nuovo presidente nazionale di Acli Terra sarà eletto nella prima seduta del Comitato in programma nel mese di gennaio.

SELPRESS www.selpress.com

Direttore Responsabile

Marco Tarquinio

Diffusione Testata 109.129



Investire in agricoltura? Conviene

Bilancio positivo al termine del quinto congresso di Acli Terra

VALERIA CHIANESE

CASERTA

nvestire nell'agricoltura per uscire dalla crisi: chiaro il messaggio giunto da Acli Terra, l'associazione professionale agricola delle Acli, che rappresenta oltre 100mila società agricole in Italia, quasi 10mila nella sola Campania e che ieri a Caserta ha chiuso il quinto congresso nazionale incentrato sul tema La terra alimenta il futuro. «Esiste oggi una domanda crescente per beni e servizi che l'agricoltura fornisce: il turismo verde, gli agriturismi, i prodotti a chilometri zero». Sono alcune delle buone ragioni per promuovere l'agricoltura avanzate da Gianmi Bourdico, presidente nazionale delle Acli. L'agricoltura italiana deve essere perciò aiutata a crescere «con l'innovazione, il ricambio genera-

L'agroalimentare assicura oggi il 15% del Pil. Ma va salvaguardato

zionale, meno burocrazia e meno oneri contributivi, un fisco più giusto, con lo sviluppo di attività sociali, con più infrastrutture e percorsi formativi».

Ribadendo alcuni obiettivi associativi Michele Zannini, presidente uscente di Acli Terra, ha rimarcato: «L'agricoltura può trascinare la ripresa e favorire l'uscita dalla crisi perché il comparto agro-alimentare assicura il 15-16% del Pil italiano e può competere sui mercati con la qualità». Perciò la difesa del Made in Italy, che «bisogna tutelare da tutte le forme di contraffazione, sofisticazioni e truffe». Quindi la tutela del territorio: ogni giorno in Italia si consumano più di 100 ettari di suolo. Dagli anni Settanta, un'area

coltivabile grande come Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna insieme è scomparsa a causa della cementificazione; 6.600 Comuni italiani sono a rischio idrogeologico e 5,8 milioni di persone vivono in una situazione di po-

Timori sono stati espressi per il futuro poiché, causa recessione, i consumi alimentari sono tornati ai livelli di 40 anni fa. L'Eurispes ha censito un milione di poveri in agricoltura, il 10% delle famiglie agricole si trova al di sotto della soglia assoluta di povertà di 7.500 euro l'anno. Su cui pesa la Politica agricola comunitaria, che prevede dal 2014 una riduzione degli aiuti europei per l'Italia dal 53% al 47%. La soluzione potrebbe essere un nuovo modello di welfare rurale, che integri economie locali e servizi alla persona grazie alla collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore. Ed inoltre «l'Italia produce meno del 70% delle risorse alimentari necessarie, per cui, se continua la perdita di suolo agricolo, il nostro Paese dipenderà sempre più dall'esterno».

tenziale pericolo ambientale.

A chiusura del congresso i 200 delegati presenti hanno eletto i 29 membri del Comitato nazionale dell'associazione, che coordinerà le politiche e i programmi di Acti Terra per il prossimo quadriennio. Primo degli eletti è risultato il presidente uscente, Michele Zannini, 65 anni, di Mondragone. Il nuovo presidente nazionale di Acli Terra sarà eletto a gennaio nella prima seduta del Comitato.



IL MATTINO - CASERTA

Domenica 15/12/2013

■ SELPRESS ■ www.selpress.com

Direttore Responsabile Alessandro Barbano Diffusione Testata 8.359



Il congresso Acli Terra, eletti i dirigenti



Si è concluso il quinto congresso nazionale dell'associazione professionale agricola delle Acli, con l'elezione degli organismi dirigenti. Primo degli eletti il presidente uscente, Michele Zannini. A gennaio è prevista l'elezione del nuovo presidente nazionale. l 200 delegati presenti a Caserta hanno eletto 29 membri del Comitato nazionale dell'associazione, organo che coordinerà le politiche e i programmi di Acli Terra per il prossimo quadriennio. Si riconferma il grande consenso per il presidente uscente, Michele Zannini, 65 anni, originario di Mondragone.



7

Il presidente provinciale di Acli Terra eletto nel direttivo nazionale

CASERTA. Il presidente di Acli Terra Isernia, Enzo Scialò, è stato eletto nel comitato nazionale dell'associazione professionale agricola delle Acli. Le elezioni dei nuovi componenti dell'organo nazionale si sono tenute a margine della seconda giornata di lavori del V Congresso Nazionale Acli Terra, svoltosi a Caserta. Il Comitato nazionale, composto da 29 membri, dirige l'attività di Acli Terra nell'ambito degli indirizzi e delle scelte programmatiche e operative, determinandone le linee di attuazione per i prossimi quattro anni. Toccherà al neoeletto organo votare nella prima seduta utile in programma agli inizi di gennaio il presidente nazionale. Il presidente uscente Michele Zannini proprio in queste ore ha rimesso il suo mandato all'assemblea congressuale. "Sono soddisfatto - ha commentato Enzo Scialò - di far parte di un organo nazionale che ricopre un ruolo di grossa rilevanza nell'ambito dell'organizzazione delle Acli. Il Molise assume un ruolo sempre più centrale in uno scenario di rinnovamento delle politiche agricole che parte anche dal mondo dell'associazionismo. Le Acli possono rappresentare un canale per la conoscenza e la promozione di un territorio che non può continuare a rimanere ai margini ma che arrivi ad assumere, giustamente, un ruolo di primordine nel panorama nazionale. Il Molise non è e non deve essere secondo a nessuno per le incredibili peculiarità ambientali e naturalistiche che lo contraddistinguono. Il mio impegno per il prossimo quadriennio sarà incanalato in questa direzione. La nostra regione sarà sempre protagonista nel mondo Acli come, del resto, lo è in questi giorni a Caserta, dove aziende molisane sono in vetrina e riscuotono, grazie all'elevata qualità dei prodotti offerti, attenzione e consensi". Nel secondo giorno di lavori del Congresso, rilevanti le dichiarazioni del presidente nazionale delle Acli sul momento di congiuntura economica che stiamo attraversando: "Per scongiurare una catastrofe sociale ed economica dobbiamo in primo luogo agire per rafforzare i legami comunitari. Proprio da questa terra, che ha dovuto subire lo sfregio delle proprie campagne a causa degli interessi della criminalità, lanciamo l'impegno di Acli Terra a rigenerare le comunità rurali: una sfida che parte dal sud e che deve coinvolgere l'intero comparto agricolo nazionale". Per Bottalico bisogna investire in agricoltura: "Esiste oggi una domanda crescente per beni e servizi che l'agricoltura fornisce e ne sono una prova il turismo verde, gli agriturismi, i prodotti a chilometri zero".



IL MATTINO - CASERTA

Lunedì 16/12/2013

SELPRESS www.selpress.com

Direttore Responsabile Alessandro Barbano Diffusione Testata 8.359



La marcia in città

In corteo per la Pace ma senza il «pienone» del passato

In testa Nogaro e Spinillo Tensione nel Duomo per uno striscione rimosso

Nadia Verdile

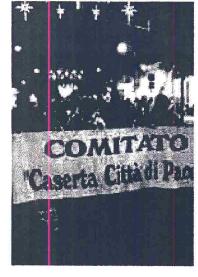
non

uso esclusivo del

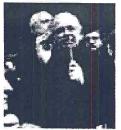
stampa ad

Multicolore, multietnica, multiforme, multigenerazionale, interreligiosa. Ieri la XIX Marcia della Pace ha risposto alla chiama del vescovo Raffaele Nogaro che dell'appuntamento annuale ne è padre. Lontani i tempi delle adunanze con molti zeri. Ierî un po' più di duecento persone. «Ogni anno - ha detto il sindaco Pio Del Gaudio - vedo sempre meno ragazzi che quando c'è qualcosa di positivo non partecipano». Eppure tra le duecento persone almeno la metà erano i ragazzi dell'Agesci, delle Acii, delle scuole cittadine. Il popolo di Nogaro era lì con suor Rita e le sue donne, i rappresentanti delle associazioni degli immigrati che al presule friulano da sempre sono stati fedeli amici, il mondo dell'associazionismo cattolico, le comunità di altre religioni.

«Questi momenti - ha spiegato don Nicola Lombardi, presidente del Comitato Caserta Città di Pace, promotore dell'iniziativa - sono un richiamo alle coscienze. Eravamo e siamo in cammino verso la pace che per essere costruita va cercata. Spesso la gente si muove dietro il clamore delle tragedie. È stato così con il dramma di quella che ormai chiamiamo tutti Terra dei Fuochi. I conflitti sembrano lontani, la pace appare un bene presente, ma non è così e non è solo l'assenza di conflitti armati che testimonia il bisogno di pace». La banda musicale del Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni ha aperto la cerimonia in cattedrale. Sull'altare monsignor Angelo Spinillo, vescovo della Diocesi di Aversa e reggente di quella casertana fino a nuova nomina del presule e monsignor Luigi Bettazzi, già presidente di Pax Christi e vice presidente mondiale della stessa organizzazione, uno dei tre vescovi ancora viventi che parteciparono al Concilio Vaticano, novantenne, energico, accattivante nel suo discorso alla platea: «Attenzione con la libertà ha detto - perché non si può dire libere volpi in liberi pollai. La libertà deve tutelare prima di tutto i più deboli. Per questi deve impegnarsi la politica, a tutti i livelli». Solo due







In marcia Per il centro di Caserta per la pace con i vescovi Nogaro e Spinillo in prima fila

sindaci, quello di Caserta e quello di Castel Morrone, Pietro Riello. Tra gli scranni anche il neo riconfermato presidente nazionale di Acli Terra, Michele Zannini. Assenti le parrocchie, rappresentate solo dal Buon Pastore di don Antonello Giannotti. «Quello che resta - spiega don Antonello - è lo zoccolo duro del movimento di padre Nogaro. Bisogna cambiare strategia. Ho suggerito agli organizzatori, per il prossimo anno, di partire con rivoli di persone da ogni singola parrocchia; torrenti di giovani e adulti che andranno ad ingrossare il fiume della partecipazione che sfocerà nella cattedrale». Sul proscenio della cattedrale la danza mimica degli scout che hanno detto il loro no alla violenza, la testimonianza toccante di un giovane afgano che a Caserta ha ritrovato la sua libertà, il no gridato delle scuole casertane (Liceo Diaz, Giannone, Manzoni e istituto Mattei) contro la violenza di genere. Un incidente a margine della manifestazione. All'interno della cattedrale c'era, tra i tanti, un cartello del Comitato Acqua Pubblica contro la privatizzazione della stessa. Fatto rimuovere, tramite i vigili urbani, dal primo cittadino. «Un atto inconsulto-ha detto Mena Moretta, la presidente - che non si era mai registrato prima. Un'ingerenza nelle libertà di espressione, in chiesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuova Gazzetta di Caserta

Sabato 14/12/2013

■ SELPRESS ■ www.selpress.com

Direttore Responsabile Beniamino Clemente Diffusione Testata 1.800



ALL'HOTEL PLAZA I CIRCA 200 DELEGATI PROVENIENTI DA TUTT' ITALIA ACCOLTI DAL PRESIDENTE ZANNINI

Acli Terra a congresso, sviluppo e sostenibilità

CASERTA. Praticamente un successo, quello che sta riscuotendo il V Congresso Nazionale Acli Terra, l'Associazione Professionale Agricola, che fa capo alle Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italianidal titolo, organizzato a Caserta, presso l'Hotel Plaza, dal 12 al 14 dicembre. Titolo della manifestazione è "La terra alimenta il futuro.

Risorse e valori di un mondo rurale che cambia", un titolo foriero di speranze e di programmi volti a legittimare la vera e autentica forza, economica e valoriale, del nostro Paese, soprattutto in questo periodo di profonda crisi sociale,

ovvero l'agricoltura.

del

osn

stampa ad

Al Congresso stanno partecipando circa 200 delegati provenienti da tutta Italia. "Sono oltre 100mila- dice Michele Zannini, Presidente uscente di Acli Terra- le Società agricole in Italia, rappresentate da Acli Terra, e, nella sola Campania, ve ne sono quasi 10mila". L'evento ha visto la partecipazione non solo del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Nunzia De Girolamo, ma anche del componente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, Paolo Russo, e di Sergio Silvestris, componente della Commissione Agricoltura del Parlamento Furnese

del Parlamento Europeo. E' intervenuto, altresi', con una meditazione, Monsignore Angelo Spinillo, Amministratore Apostolico della Diocesi di Caserta e Vescovo di Aversa." La qualità dello sviluppo sociale ha affermato Michele Zanninideve essere accompagnata dalla sostenibilità ambientale e da quella alimentare.L' agricoltura puo' sicuramente diven-tare lo strumento principale del riscatto del Mezzogiorno e conferire un senso nuovo, ricco di responsabilità nuove, agli stili di vita, alla qualità del consumo, dell'abitare e del vivere nelle comunità locali di tutto il Paese". Al Congresso hanno partecipato anche il Presidente della Regione Campania, Ste-fano Caldoro, l'Assessore Regionale all'Agricoltura, Daniela Nugnes, il Presidente della Provincia di Caserta, Domenico Zinzi, ed il Sindaco della città di Caserta, Pio Del Gaudio. Sono, altresì, intervenuti al dibattito, portando il loro contributo, Roberto Moncalvo, Presidente della Coldiretti, Cinzia Pagni, Vicepresidente Nazionale CIA, e Simona Fabiani della CGIL Nazionale." L' impegno in agricoltura- ha precisato Gianni Bottalico, Presidente Nazionale delle ACLI- oggi costituisce una vera risorsa per il futuro dei giovani ". " Secondo l'Eurostat- ha proseguito il Presidente-solo il 5% delle aziende italiane è guidato da giovani con una età media al di sotto dei 35 anni, mentre la stessa incidenza raggiunge ad esempio il Francia il 9%. I dati su questo punto sono molto chiari: le aziende condotte dai giovani sono piu' efficienti, piu' attente ai prodotti di qualità e ai prodotti tipici, con particolare attenzione alle problematiche ambientali e alla diversificazione dei servizi, come l'agriturismo e l'agricoltura sociale".



MICHELE ZANNINI

lavori si concludono oggi, 14 dicembre, con la elezione del Comitato Nazionale, del Collegio Nazionale di Garanzia e del Collegio Nazionale dei Probiviri.

GI. PA.



Nuova Gazzetta di Caserta

Domenica 15/12/2013

SELPRESS www.selpress.com

Direttore Responsabile Beniamino Clemente Diffusione Testata 1.800



LA COMUNITA' EUROPEA TAGLIERÀ DEL 95% I GENERI ALIMENTARI INDIRIZZATI AI PASTI PER I BISOGNOSI

L'Europa dei burocrati abbandona i poveri

CASERTA. La Povertà è lo spettro dal quale l'Italia in generale, e la Campania, in particolare, stanno fuggendo con la disperazione di chi cerca di sottrarsi, ma inutilmente, dinanzi ad un nemico piu' forte. La Povertà è ormai un dato incontrovertibile della nostra Terra. In questo viaggio alla sco-perta del mondo dei poveri, o, come si usa dire, dei bisognosi, ci accompagna, ancora una volta, il Presidente Nazionale del Banco delle Opere di Carità, Luigi Tamburro. Il Banco delle Opere di Carità è una Associazione di Volontariato a carattere nazionale, che dal 1993 opera nell'assistenza alle persone indigenti. L'azione quotidiana del Banco delle Opere di Carità consiste nel recupero delle derrate alimentari dalla filiera agroalimentare e la successiva redistribuzione ad Enti che in Italia assistono persone indigenti. Dal 2009, oltre ai prodotti alimentari, il Banco delle Opere di Carità recupera anche farmaci da banco, prodotti igienico-sanitari, alimenti per celiaci e diabetici, fornisce assistenza legale e servizio di assistenza all'in-

serimento lavorativo.
"Il Banco delle Opere di Carita' dice Luigi Tamburro- insieme con la Croce Rossa Nazionale, con la Caritas Nazionale, con la Caritas Nazionale, con la Comunità di Sant'Egidio e con l'Associazione Sempre Insieme per la Pace, ha costituito un gruppo nazionale, 'Insieme per l'Aiuto Alimentare', che rappresenta le oltre 15mila strutture caritative operanti in tutta Italia per assistere e tutelare le persone bisognose".

"Il vero problema -continua Luigi Tamburro-, in questo momento storico è la sospensione degli aiuti alimentari della Comunità Europea che si verificherà a partire dal 31.12.2013.

Pertanto, lo scorso 5 dicembre, il gruppo 'Insieme per l'aiuto Alimentare', insieme con il Presidente del Senato Grasso, ha rivolto un appello a tutte le forze politiche, affinchè il Parlamento, che sta lavorando sulla legge di stabilità, aumenti il fondo nazionale previsto per un importo di 5milioni di euro, a fronte dei 100milioni europei che la Comunità Europea ha stanziato per gli indigenti nell'anno 2013".

La realta', dunque, è drammatica : per gli indigenti si prevede un abbattimento dei generi alimentari del 95%. "Il crollo dei generi alimentari -continua il Presidente-potrebbe creare realmente un allarme sociale perchè tale emergenza coinvolge oltre 4mi-

lioni di poveri in Italia. Le fasce piu' esposte a questo rischio sono i bambini e glia anziani".

"Nella Provincia di Caserta -precisa Luigi Tamburro- il problema è avvertito con maggiore intensità. Questo territorio versa già in condizioni di grave disagio e, con l'acuirsi della crisi, rischia di trovarsi letteralmente in ginocchio". A fronte di questa emergenza, il Banco delle Opere di Carità si sta attivando maggiormente al fine di sensibilizzare le industrie e il settore interno della produzione agricola al fine di reperire maggiori quantitativi di prodotto per persone indigenti.

Ma dal mondo dell'agricoltura le notizie non sono confortanti.
"La recessione -dice Michele Mannini, Presidente di ACLI Terra,-ha ridotto i consumi alimentari a livelli di 40 anni fa, con conseguenze sul fatturato delle imprese agricole. L'Eurispes ha censito 1 milione di poveri in agricoltura e il 10% delle famiglie agricole si trova al di sotto della soglia assoluta della povertà di 7500euro l'anno".

"Ci si augura una ripresa- continua Luigi Tamburro- perchè cio' eviterebbe la chiusura delle Case Famiglia e dei Centri di Accoglienza del nostro territorio. Al momento questi enti sono destinati a scomparire per la mancanza di supporto delle Istituzioni e per la mancanza di risorse necessarie".

"Nel frattempo -conclude il Presidente- abbiamo dovuto bloccare l'accesso ai nuovi enti per la mancanza di risorse necessarie idonee a dare risposte alle persone in difficoltà". Alle soglie di questo Natale 2013, la verità è solo una: la povertà costituisce ormai il dato identificativo degli abitanti della nostra Terra.

GIOVANNA PAOLINO



Nuova Gazzetta di Caserta

SELPRESS www.selpress.com



GLI ALIMENTI PER I BISOGNOSI



L'ASSOCIAZIONE DEL BANCO DELLE OPERE DI CARITÀ





Il Molise deve ripartire dall'agricoltura

La Regione protagonista al 5° congresso nazionale di Acli Terra a Caserta



Secondo giorno di lavori al 5° congresso nazionale di Acli Terra, l'Associazione Nazionale professionale agricola, senza fini di

lucro, delle Acli, che opera nel mondo rurale, in tutta Italia, a sostegno dello sviluppo delle persone e dei territori.

Il meeting, dal titolo "La terra alimenta il futuro. Risorse e valori di un mondo rurale che cambia", ha preso il via nella giornata di ieri a Caserta all'Hotel Plaza e vede anche la partecipazione delle Acli molisane, dell'assessore regionale all'Agricoltura Vittorino Facciolla e di diverse aziende del settore agricolo ed enogastronomico del Molise, tra cui le aziende basso molisane Cooperativa Coc di Termoli e Marina Colonna di San Martino in Pensilis, l'azienda agricola Costantini di Rocchetta al Volturno, Olio Pignatelli e Vini Valerio di Monteroduni. Ma la presenza di punta della giornata odierna è quella del ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Nunzia De Girolamo.

Ai lavori partecipano anche il componente della commissione Agricoltura della Camera dei Deputati Paolo Russo, Sergio Silvestris, in qualità di componente commissione Agricoltura Parlamento europeo. Diversi esponenti delle Istituzioni ed esperti di sviluppo rurale, innovazione in agricoltura e di programmazione europea si sono alternati al tavolo dei lavori già nella prima giornata. Sull'evento le considerazioni di Michele Zannini, Presidente Nazionale di Acli Terra: "Questa è una fase difficile, complessa. Rischiamo di essere travolti

da un sentimento di spaesamento, di sgomento. E questo per tante ragioni che affiancano all'insicurezza economica, altri tipi di insicurezze sul piano sociale e sul piano culturale. Il paradosso di questa fase è che – ha continuato Zannini - è come se dovessimo trovare un nuovo senso, una bussola che ci guidi e che ci metta nella direzione di valori e di senso per ricredere nelle nostre capacità di dare forza alle comunità rurali e

di quelle territoriali, di dare un segno tangibile di speranza, soprattutto per i giovani. Non possiamo andare avanti senza una cognizione chiara di sostenibilità ambientale e alimentare. Ci servono sicurezze riguardo a ciò che noi consumiamo, alla qualità dei nostri consumi ed è straordinario come tutto questo si risolva poi anche nella qualità del vivere, dell'abitare, del concepire la nostra dimensione rurale importante come qualsiasi altra dimensione della no-

> stra vita, e forse proprio la più importante: tutti abbiamo a che fare con la terra. Tutti avremo a che fare con la terra. In qualche modo, l'agricoltura ci può restituire il fascino di vivere d'accordo con la natura, di vivere più sereni, più tranquilli, più proiettati a sperare che esiste un bene che possiamo ancora mettere in comune con gli altri e segno della fraternità che gli agricoltori vivono in maniera immediata, come va-

lore radicale di cui sono maestri per tutti". Ai lavori pende parte anche il presidente provinciale Acli Terra Isernia Enzo Scialò, delegato al congresso nazionale assieme ad altri quattro esponenti di Acli Terra: "In Italia assistia-

> mo quotidianamente al fallimento di migliaia di progetti industriali. Il trend, in



Sitaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

9

Primo Piano Molise

Venerdì 13/12/2013

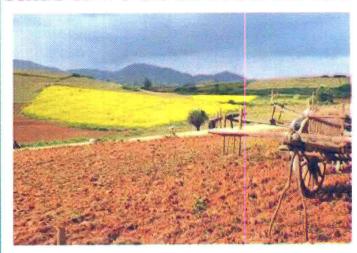
SELPRESS www.selpress.com

numeri certamente più ridotti, ma forse ancora più incisivi, si registra anche in Molise. Una terra, però, la cui vocazione è certamente quella agricola. Il ritorno alla ruralità è a questo punto non solo più auspicabile, ma una autentica possibilità di sopravvivenza. Acli Terra ha nella sua mission il riavvicinamento alla terra e offre tutto il supporto e la consulenza necessaria all'avviamento di aziende agricole, ne promuove i prodotti, ne valorizza i beni". Al congresso è presente anche il presidente Acli Molise Sabrina Simone e il commissario delle Acli Provinciali di Isernia Alfredo Cucciniello, anche componente della presidenza Nazionale delle Acli. Cucciniello sta lavorando alacremente per infondere un grosso impulso alla vita associativa delle Acli sul territorio, trasmettendo lo spirito di unione e di condivisione che anima il movimento aclista. Tra le altre presenze molisane, si annovera la partecipazione dell'associazione Antichiterrae e del neonato Centro Turistico Acli di Isernia che sta presentando in anteprima gli Agritour 2014, percorsi turistici volti alla promozione dei prodotti dell'enogastronomia del territorio molisano e delle bellezze archeologiche e paesaggistiche.



HOME

AD ESSERE NEGATIVI E NON E' VERO CHE SIAMO VICINI ALLA RIPRESA" (11/12/13 am 17/08) - MADE IN ITALY GOLDINI



IN RICORDO DI MIO PADRE, GIOVANNI MARTIRANO



E' un mese e qualche groms che mio padre ci ha lasciato e vome ricordatto con poche semplici para

AL VIA IL V CONGRESSO DI ACLI TERRA CON LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE ZANNINI



ASSEMBLEA CONFAGRICOLTURA, INTERVENTI DI MARTINA, DESSU", GUIDI

si e' tenuta a roma l'assemblea della confagricoltura tema dell'incontro, cui sono intervenuti, nella parte pubblica, il vice ministro degli esteri marta dassu' e il sottosegratario alle politiche agricole maurizio martina, lo scenario europeo e quello internazionale nella prospettiva di expo 2015. l'assemblea e' stata aperta da un videomessaggio del presidente del consiglio enrico letta. "considero expo 2015 un'occasione importante quanto le olimpiadi a roma del 1960, che mostrarono al mondo come il nostro paese fosse ripartito dopo la guerra, ora expo 2015 dovra' far vedere come l'italia sa...

l'agricoltura puri trascimere la ripresa e favorire l'espita dalla brisi perché il compatto agro-a

I VINCITORI DEL CONCORSO OSCAR GREEN 2013 DELLA COLDIRETTI



"da chi si e' messo ad allevare lumaphe in sipilia ficavambre del pregiato caviali inventa.

Il contenuto di questa e-mail e degli allegati è rivolto unicamente alle persone cui è indirizzato, e può contenere informazioni la cui riservatezza è tutelata. Sono vietati la riproduzione e l'uso di questa e-mail, in mancanza di autorizzazione del destinatario. Se avete ricevuto questa e-mail per errore, vogliate cortesemente chiamarci immediatamente per telefono o fax

fondatore: giovanni martirano direttore responsabile: letizia martirano agenzia quotidiana di informazioni

agra press

editrice cooperativa OUTSIDER VIa in Lucina 15 - 00186 ROMA

Tariffa ROC: "Poste italiane spa - Spedizione in a.p. - DL 353/2003 (convertito in legge $27/02/2004\,$ n. 46) art. I comma I DCB ROMA"

www.agrapress.it

ANNO LI - N. 350

giovedi' 12 dicembre 2013

AL VIA IL V CONGRESSO DI ACLI TERRA CON LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE ZANNINI

11508 - 12:12:13/17:40 - caserta, (agra press) - "l'agricoltura puo' trascinare la ripresa e favorire l'uscita dalla crisi perche' il comparto agro-alimentare assicura il 15-16% del pil italiano e puo' competere sui mercati con la qualita'", con queste parole michele zannini, presidente uscente di acli terra ha aperto il 12 dicembre il V congresso dell'associazione professionale agricola che fa capo alle acli e che rappresenta oltre 100mila societa' agricole in italia, quasi 10mila nella sola campania. a caserta, alla presenza di 200 delegati intervenuti per discutere del tema "la terra alimenta il futuro", zannini ha ribadito alcuni obiettivi associativi. prima di tutto la difesa del made in italy che "bisogna tutelare da tutte le forme di contraffazione, sofisticazioni e truffe che minacciano il diritto dei consumatori a disporre di alimenti sicuri, proteggere il made in italy vuol dire anche dire no agli oam perche' l'eccellenza dei prodotti italiani proviene proprio dalla loro tipicita' e biodiversita': le agricolture di valore non hanno bisogno di colture transgeniche". altro tema, la tutela del territorio. ogni giorno in italia si consumano piu' di 100 ettari di suolo; dagli anni '70 a oggi un'area coltivabile grande come lombardia, liguria ed emilia romagna insieme e' scomparsa a causa della cementificazione. 6.600 comuni italiani sono a rischio idrogeologico e 5,8 milioni persone vivono in una situazione di potenziale pericolo ambientale, per zannini "la migliore prevenzione e' quella di investire in agricoltura. la recente tragedia della sardegna e' l'espressione piu' eloquente della mancanza di una politica di cura e manutenzione del territorio che l'agricoltura puo' fare". ma a minacciare la sicurezza degli italiani non c'e' solo il rischio idrogeologico: "l'italia - spiega zannini - produce meno del 70% delle risorse alimentari necessarie a nutrire i suoi abitanti, per cui, se continua la perdita di suolo agricolo, il nostro paese dipendera' sempre piu' dall'esterno per il suo approvvigionamento alimentare". zannini si e' poi soffermato sulla pac, la politica agricola comunitaria, che prevede dal 2014 una riduzione degli aiuti europei per l'italia dal 53% al 47%."la riforma portera' alcuni risultati apprezzabili - commenta zannini - come l'aiuto ai giovani agricoltori e un taglio del 5% per le aziende che prendono piu' di 150mila euro l'anno, tuttavia siamo preoccupati per la penalizzazione delle piccole aziende che rappresentano l'80% della produzione e ricevono invece aiuti per il 20% del totale". dalla pac alle difficolta' del mondo rurale, il passo e' breve: "con questa recessione - continua zannini - i consumi alimentari si sono ridotti ai livelli di 40 anni fa con conseguenze sul fatturato delle imprese agricole. l'eurispes ha censito un milione di poveri in agricoltura, il 10% delle famiglie agricole si trova al di sotto della soglia assoluta di poverta' di 7.500 euro l'anno, ma poverta' rurale vuol dire aumento dello spopolamento delle campagne e riduzione dei servizi di base scuole, trasporti, asl, servizi postali - sempre piu' ridotti. la soluzione potrebbe essere un nuovo modello di welfare rurale, che integri economie locali e servizi

(ap) - n. 350

alla persona grazie alla collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore". la conclusione del discorso e' chiara "dove non c'e' agricoltura non c'e' territorio". "l'agricoltura italiana - termina zannini - deve essere aiutata a crescere con l'innovazione, il ricambio generazionale, meno burocrazia e meno oneri contributivi, un fisco piu' giusto, con lo sviluppo di attivita' sociali, con piu' infrastrutture e percorsi formativi. su tutti questi temi acli terra continuera' ad essere in prima linea accanto agli operatori del settore agricolo ed alle loro famiglie".

NOTIZIARIO TRASMESSO ALLE 19:15

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di AGRA PRESS, salvo espliciti e specifici accordi in materia con citazione della fonte.

I TESTI CITATI SONO DISPONIBILI CON RIFERIMENTO AL NUMERO DI NOTIZIA

Tel 0668806721 - fax 0668807954 - email agrapress@mclink.it